

# Protocollo d'intesa

Tra

Biennale delle Arti e delle scienze del Mediterraneo, Associazione di Enti Locali

Ente con Personalità Giuridica Riconosciuto dalla Regione Campania

e

Azienda Sanitaria Locale di Salerno

## ***"Promuovere la cultura della prevenzione attraverso la messa a sistema di strutture integrate per la salute nelle aree interne e marginali"***

- Visti gli articoli 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica italiana;
- Viste le disposizioni in materia di Integrazione e servizi socio-sanitari per le aree interne e marginali in rapporto alla riorganizzazione del welfare locale volta a stimolare la domanda di servizi socio-educativi, sostenendo l'empowerment di comunità;
- Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute" e successive integrazioni;
- Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" in rapporto all'evoluzione normativa e alle strategie inerenti le aree interne e marginali del Paese;
- Visto il programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, finalizzato alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, attraverso il contrasto ai principali fattori di rischio comportamentali (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo e abuso di alcol);
- Vista la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669 e le allegate Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;



- Viste le “Linee guida per l’educazione alimentare nella Scuola italiana” (2011) e le “Linee guida per l’educazione alimentare” (2015) del MIUR;
- Vista l’Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012 su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”;
- Vista la Risoluzione dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite n A/RES/67/82 del 12 dicembre 2012 sui bisogni delle persone con autismo che prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l’inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico; - la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, recante “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- Vista la normativa di ambito nazionale e comunitario inerenti all’esigenza di intervenire in favore della qualità della vita nelle aree interne e marginali anche attraverso la strutturazione di servizi qualificati in particolar modo per quel che attiene a salute e istruzione.

## **CONSIDERATO CHE**

Esiste l’oggettiva necessità di intervenire perché le aree interne e marginali possano vivere una condizione collegata ai servizi primari e in particolare Sanità e Istruzione in linea con i principi costituzionali così come allo stato non è come stato ben descritto nel Rapporto Svimez 2019

È oggettivo il basso grado di accessibilità ai servizi di base – sanità, istruzione, mobilità, cui oggi si deve aggiungere la connettività virtuale (accesso ad Internet) – per la popolazione residente nelle aree interne e marginali e che la scarsa accessibilità ai servizi di base, riduce grandemente il benessere della popolazione locale residente limitando il campo di scelta e di opportunità degli individui – anche dei nuovi potenziali residenti.

Appare necessario l’adeguamento della qualità/quantità dell’offerta dei servizi essenziali nelle aree interne e marginali e che il miglioramento dell’organizzazione e della fruizione di servizi (tra cui in particolare quelli sanitari, dell’istruzione e della formazione professionale e i servizi alla mobilità) costituisce una condizione sine qua non per lo sviluppo, l’occasione per il radicamento di nuove attività economiche, e un fattore essenziale per l’effettivo successo dei progetti di sviluppo locale;

I soggetti firmatari intendono sostenere la qualità della vita nelle aree interne e marginali investendo sulla possibilità di agire complementariamente al sistema già esistente per migliorare l’offerta del servizio sanitario promuovendo la prevenzione e la cura della persona attraverso la terapia medica strutturando un’offerta basata anche sulle tecnologie digitali applicate ai sistemi sanitari;

Bimed ha già deliberato la strutturazione di dieci ambulatori sperimentali da allestire in altrettanti comuni insistenti in aree interne e marginali coordinati da una cabina di regia telematica e che l’ASL di Salerno è orientata a monitorare tale sperimentazione anche in considerazione della consolidata esperienza che il partenariato a determinato in ambiti di forte interesse per le aree interne e marginali investite dalle problematiche inerenti le patologie psichiatriche e collegate alle malattie neurologiche degenerative;

l’intervento di Bimed e ASL potrà essere oltre che qualificato per il monitoraggio della sperimentazione anche per ambienti più specifici che attengono alla relazione tra problematiche sanitarie e apprendimento (autismo, BES, DSA, etc.) che influiscono sulla qualità di un altro servizio primario com’è quello dell’istruzione;



## **PREMESSO CHE**

### **La Biennale delle Arti e delle scienze del Mediterraneo, e l'ASL di Salerno**

Già interagiscono e favoriscono il rapporto tra educational, prevenzione e cura determinando impegno comune attorno alle dinamiche che favoriscono la cultura della salute, peraltro attivando processi volti a intervenire nei casi che necessitano interventi di recupero riferiti al disagio e, in particolare, per quel che riguarda il contesto scuola a DSA, BES, AUTISMO e collegati mentre per quel che attiene al territorio in via più estesa alla salute mentale;

È volontà delle istituzioni firmatarie del presente documento promuovere e attivare un intervento volto a determinare la strutturazione di una iniziativa comune che abbia come primaria finalità quella di trasferire e ampliare l'esperienza di cui al punto precedente ponendo in essere una sperimentazione su di un territorio ampio com'è quello della provincia di Salerno volto a promuovere una relazione consapevole con il Ben/essere;

La Biennale delle Arti e delle scienze del Mediterraneo, e l'ASL di Salerno riconoscono alla divulgazione delle opportunità derivanti dalla cultura della salute il segno distintivo di una società moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno pertanto la sperimentazione sarà orientata a determinare nelle aree interne e marginali l'attivazione di strategie comuni perché i cittadini avvertano la presenza delle istituzioni e il coinvolgimento di queste per la qualificazione degli stili di vita e dei comportamenti che determinano miglioramenti nelle condizioni dell'esistenza;

La Biennale delle Arti e delle scienze del Mediterraneo, e l'ASL di Salerno individuano nella promozione dell'innovazione in sanità correlata a tecnologie sempre più mobili, portabili, interconnesse una leva strategica per promuovere la qualificazione del contesto sociale e in tale ottica favoriranno alcuni servizi di particolare utilità per le popolazioni dei contesti in cui sarà attivata la sperimentazione come, per esempio, i test diagnostici e gli screening di prevenzione di patologie a forte impatto sociale;

Le istituzioni firmatarie del presente protocollo in linea con le disposizioni di governo poste in essere in favore delle aree interne e marginali promuoveranno interventi di supporto al SSN volti a sperimentare e monitorare la diffusione delle app sanitarie, dei dispositivi wearable, della diffusione wireless di dati sulle performance fisiche e sui parametri biometrici, la digitalhealth, l'attivazione di ambulatori specialistici gestiti da una teleregia in grado di ottimizzare la relazione con la domanda di salute nelle aree interne e marginali nell'intento di migliorare la qualità della vita di questi contesti.

## **La Biennale delle Arti e delle scienze del Mediterraneo e l'ASL di Salerno**

### **CONCORDANO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 (Finalità)**

La Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo e l'A.S.L. di Salerno di seguito denominate Parti, si impegnano a consolidare il reciproco operato mediante le attività e le liberalità previste dal presente Protocollo, in considerazione da una parte del diritto di ogni cittadino alla tutela della salute, dall'altra tenendo conto della mission istituzionale delle parti in cui è ricompreso l'impegno per la strutturazione di pratiche sperimentali volte a migliorare la qualità della vita;



## **Art. 2 (Oggetto)**

Al fine di stimolare e favorire la relazione tra la cittadinanza delle aree interne e marginali e la prevenzione, la cura, l'assunzione di stili di vita e comportamenti in grado di determinare ben/essere, le Parti si impegnano a porre in interazione il proprio knowhow così da ottimizzare entrambi i sistemi con l'obiettivo di raggiungere le finalità sancite nel presente documento. Le parti interagiranno sulla scorta dei principi e degli impegni appresso indicati:

### **L'ASL Salerno e il Dipartimento di Salute Mentale**

Nell'intento di consentire alla Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo di strutturare una sperimentazione che sia in grado di dare luogo a una prassi trasferibile volta a determinare l'organizzazione di sistemi di prevenzione e cura della persona più in linea con i bisogni delle aree interne e marginali oggetto della sperimentazione, si impegna progettare gli elementi di valutazione dell'azione e a fornire – compatibilmente con le precipe attività d'Istituto - il supporti scientifico necessario;

### **La Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo**

Perché l'ASL possa svolgere appieno il proprio ruolo in ambito a quanto previsto del Protocollo Bimed provvederà a infrastrutturare gli ambienti necessari per la sperimentazione individuando dieci comuni insistenti nelle aree interne e marginali della provincia di Salerno cui destinare l'iniziativa sperimentale e provvederà, inoltre all'attivazione dell'azione nel suo insieme impegnandosi a trasferire i dati per la valutazione all'ASL Salerno sino alla conclusione del triennio dell'esperienza.

## **Art. 3 (Obblighi delle parti)**

### **La Biennale delle Arti e delle scienze del Mediterraneo e l'ASL Salerno Dipartimento di salute mentale**

-Favoriranno la promozione dei contenuti del presente Protocollo presso le Istituzioni centrali e territoriali, affinché queste rafforzino le possibilità di giungere agli obiettivi sanciti nel presente documento. A tal fine le parti potranno promuovere, congiuntamente e in collaborazione con enti e istituzioni ogni utile attività ritenuta proficua in funzione delle finalità previste dal Protocollo d'intesa;

-Predisporranno comunemente e attiveranno anche ognuna per proprio conto progetti atti a favorire una relazione proficua con la cittadinanza e le nuove generazioni finalizzata alla promozione della cultura della salute mettendo a disposizione del contesto il knowhow condiviso grazie al presente Protocollo d'Intesa ottimizzando le rispettive competenze e ponendole in asservimento alle indicazioni relative a finalità, obiettivi, contenuti, strategie e strumenti che saranno necessari per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

## **Art. 4 (Comunicazione e aggiornamento)**

Con la finalità di rendere tempestivo e completo lo scambio di informazioni tra le parti si ritiene necessario procedere come segue:

- Viene stabilita l'istituzione di un canale comunicativo diretto tra le parti tramite indirizzo di posta elettronica come concordato tra i componenti del Comitato di cui al punto 8 del presente protocollo. Il canale sarà finalizzato allo scambio delle informazioni, alla segnalazione di novità e/o problematiche derivanti dalle comuni attività istituzionali;



#### **Art. 5 (Tutela della Privacy)**

Le parti si impegnano a mantenere riservate le notizie acquisite durante l'esecuzione del presente protocollo affinché non siano utilizzate per scopi diversi da quelli contenuti nel documento. Le parti, inoltre, assumono ogni iniziativa necessaria a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto del D.lgs 196/2003 e successive modificazioni, attuando, in particolare, le necessarie iniziative a tutela per garantire la massima riservatezza, la non riproduzione e la conservazione dei dati secondo le normative vigenti in materia.

#### **Art. 6 (Le relazioni di contesto)**

Le Parti si impegnano ad elaborare misure e piani di intervento per comunicare la prassi presso le istituzioni orizzontali del contesto locale così da coinvolgere il territorio e raggiungere l'obiettivo della più ampia disseminazione dell'iniziativa. Tanto, interagendo con il contesto territoriale nel suo insieme, al fine di rafforzare nella cittadinanza la comprensione delle opportunità che derivano dalla sperimentazione di nuove metodologie finalizzate a affermare e sostanziare il diritto alla salute come basilare per la qualificazione e lo sviluppo delle aree interne e marginali.

#### **Art. 7 (Iniziative mirate)**

Le parti si impegnano:

-a elaborare e promuovere, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private, in collaborazione con gli enti locali e gli agenti sociali impegnati per la promozione della cultura della salute, iniziative tese a favorire la prevenzione e la cura;

-a estendere, implementare e promuovere ogni occasione volta a mettere in relazione i comuni associati a Bimed con gli obiettivi del protocollo attivando ogni utile occasione volta verso l'attuazione di quanto stabilito nel documento;

-a elaborare e promuovere un progetto di prevenzione collegato alle linee guida nazionali stabilite in favore delle aree interne e marginali che ha per finalità primaria quella di limitare il più possibile i fattori di rischio per la salute agendo sull'educational e la prevenzione. Il progetto da strutturarsi work in progress affiancherà l'opera che con lo start dell'azione sarà impostato sull'affiancamento al SSN con la strutturazione di ambulatori sociali che anche attraverso la tecnologia dovranno implementare le possibilità di superamento dei disagi derivanti dalle scelte sempre più incombenti di rinunciare alla cura nelle aree interne e marginali.

Alcuni ambiti specifici del progetto dovranno focalizzarsi su specifiche problematiche afferenti a settori particolarmente sensibili come, per esempio, le malattie mentali, le patologie neurologiche di carattere degenerativo, la prevenzione nell'infanzia e nell'adolescenza, la prevenzione cardiologica, etc. – Sin dallo start up dell'azione sarà monitorata la strategia volta a limitare il ricorso alle cure ospedaliere e saranno attivate strategie territoriali volte a abbattere i tempi di intervento per le emergenze. Per quest'ultimo specifico le parti d'intesa sperimenteranno in chiave organica il contributo che potrà provenire dall'innovazione e dalla gestione nella relazione con il territorio anche attraverso la telemedicina.

- a realizzare iniziative e manifestazioni sul tema della prevenzione e della cura. Le Parti inoltre si impegnano a creare una efficace sinergia con le associazioni e gli organismi operanti nel settore sanitario con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini, verso l'assunzione di stili di vita e comportamenti volti verso la preservazione della salute. Tali iniziative saranno volte anche a dare informazioni verso le cosiddette malattie sociali (p. e. il Diabete), le malattie a trasmissione sessuale, le malattie derivanti dall'uso delle



droghe nell'intento di determinare quella consapevolezza di base che è elemento fondamentale su cui determinare la prevenzione;

- a promuovere un progetto sperimentale per lo svolgimento di tirocini formativi con studenti specializzandi in Medicina all'interno dei siti in cui operano le parti firmatarie del presente protocollo;

- a elaborare iniziative che favoriscano la reale comprensione della rilevanza del valore salute anche in funzione dello sviluppo e della qualificazione delle aree interne e marginali. A tal fine le parti valuteranno la possibilità di mettere a disposizione risorse da acquisirsi selezionando le prassi di settore di ambito nazionale e comunitario che stanno anch'esse sperimentando strategie volte a qualificare il rapporto tra cittadinanza e cura della persona in questi specifici territori;

#### **Art. 8 (Convenzioni)**

Il presente protocollo potrà essere esteso ad altre istituzioni che ne condivideranno gli obiettivi e le specificità. Il Comitato di cui al punto che segue avrà la responsabilità delle deliberazioni che sanciscono le eventuali partnership e le modalità di interazioni che dovranno essere comunque stabilizzate con convenzioni di volta in volta da strutturarsi e deliberarsi.

#### **Art. 9 (Comitato paritetico)**

Per la realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Protocollo, oltre che per la valutazione degli esiti e la verifica dei risultati, sarà istituito un Comitato paritetico, senza oneri di spesa, composto da due unità tecniche per ciascuna delle Parti a cui sarà aggiunto un delegato di una delle istituzioni che per sei mesi interagirà con il livello tecnico. Ciò considerando che ogni sei mesi il delegato aggiunto sarà nominato una volta da una e una volta dall'altra delle istituzioni firmatarie. Per lo start up e, dunque, per la fase iniziale e di avvio delle procedure si conviene che il delegato aggiunto sarà nominato dall'ASL di Salerno

Le Parti individuano quali Uffici competenti a dare seguito al presente Protocollo per l'attuazione dei contenuti i rispettivi Uffici di Direzione che avranno l'onere di controfirmare e validare le proposte del comitato paritetico di cui al punto 8 propedeuticamente all'attivazione dei programmi di attività che quando validati saranno finanziati dalle parti per come queste riterranno indipendentemente l'una dall'altra o sancendo accordi da validarsi di volta in volta.

#### **Art. 10 (Comunicazione)**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione dei contenuti del presente protocollo con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

#### **Art. 11 (Entrata in vigore e validità)**

Il presente Protocollo ha validità triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato previo accordo scritto fra le parti.